

Episodio di: TREVI NEL LAZIO 01.05.44

Nome del Compilatore: FRANCESCO FUSI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Trevi nel Lazio	Frosinone	Lazio

Data iniziale: 01/05/1944

Data finale: 01/05/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Caponi Armando di Mariano Domenico, nato nel 1924, pastore.

Altre note sulle vittime:

Descrizione sintetica

Durante lo stazionamento del fronte di guerra sulla linea Gustav, il paese di Trevi nel Lazio è utilizzato dalle forze tedesche come zona di riposo per le truppe impegnate nel settore di Cassino. Numerosi reparti vi si alternano nel tempo, senza dare adito a particolari episodi di violenza. Nella zona hanno trovato riparo anche molti sfollati e profughi provenienti dalla linea del fronte e da altre regioni, mentre la popolazione nasconde e dà riparo ad alcuni ex prigionieri di guerra alleati. Una piccola formazione partigiana guidata dal capitano Giocondo Caponi opera nel territorio comunale creando qualche disturbo alle truppe di occupazione, riuscendo a passare informazioni oltre le linee e persino trasmettendo dal paese con un apparecchio radio. Ciò non sembra però sul momento creare situazioni di eccessivo pericolo. Alla fine di

aprile, l'ultimo reggimento tedesco di stanza a Trevi lascia il paese dando la sensazione del definitivo ritiro degli occupanti. In realtà, forse a seguito di una delazione di un abitante del posto oppure a causa delle informazioni carpite da due soldati tedeschi spacciatisi per prigionieri alleati, la mattina del 1° maggio forze tedesche occupano in massa il paese, ne rastrellano la popolazione concentrandola fuori dell'abitato in località San Biagio o Terravalle e avviano meticolose perquisizioni casa per casa in cerca dei prigionieri alleati nascosti e della radio trasmittente. Mentre saccheggi e devastazioni accompagnano le ricerche dei tedeschi, il giovane Armando Caponi viene freddato con colpi d'arma da fuoco a seguito di un tentativo di fuga. Dopo aver inscenato la fucilazione di Angelo D'Ottavi (nella cui casa era stata rinvenuta la ricetrasmittente), del maresciallo Sarni, del carabiniere Corsaro e del podestà di Trevi Silviero Benassi, i tedeschi conducono la popolazione di nuovo in paese e la concentrano entro la chiesa collegiata di S. Maria Assunta, dove rimane trattenuta fino a tarda sera. Ulteriori violenze vengono scongiurate dall'intervento del parroco don Sandro Sibilia e, alla fine, i tedeschi abbandonano il paese deportando però alcuni dei fermati, tra i quali il D'Ottavi e Ildebrando Del Signore. Il corpo del Caponi, per tutto il tempo in cui i tedeschi conducono le operazioni in paese, è rimasto a terra sul luogo dell'uccisione guardato a vista da una sentinella tedesca. Solo a tarda sera i familiari riescono a recuperare le spoglie.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con colpi d'arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Saccheggi

Deportazioni

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Non precisato

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Una lapide in memoria di Armando Caponi è stata collocata nel luogo in cui venne ucciso

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Giuseppe Panimolle, *La Resistenza nell'alta Val d'Aniene*, Tipografia Garroni, Roma 1966, pp. 109-112.
- Gioacchino Giammaria, Luigi Gulia, Costantino Iadecola (a cura di), *Guerra di Liberazione Dopoguerra in Ciociaria 1943-45*, Amministrazione Provinciale di Frosinone, Frosinone 1985, p. 173.
- Marco De Nicolò e Antonio Parisella, *Cronologi essenziale della Resistenza a Roma e nel Lazio (luglio 1943-giugno 1944)*, in Maria Letizi D'Autilia, Marco De Nicolò, Maria Galloro, *Roma e Lazio 1930-1950. Guida per le ricerche. Fascismo, antifascismo, guerra, resistenza, dopoguerra*, a cura di Antonio Parisella, FrancoAngeli, Milano 1994, p. 548.
- Tommaso Baris, *Tra due fuochi. Esperienza e memoria della guerra lungo la linea Gustav*, Editori Laterza, Roma-Bari 2003, pp. 20-21.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

<http://www.memoriedipaese.it/trevi-nel-lazio/>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

